Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 16 (1969)
Heft: 12

Artikel: Organizzazione della protezione civile nei Grigioni
Autor: Müller, Hans
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-365640

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Organizzazione della protezione civile nei Grigioni

(Hans Müller, capo dell'Ufficio cantonale di protezione civile)

Sono trascorsi 24 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Il popolo svizzero ha accettato 10 anni fa l'articolo costituzionale sulla protezione civile (PC). Sono attualmente in vigore la legge federale sulla PC dal 1962, la legge sull'edilizia di PC dal 1963 e le due ordinanze dal 1964. Il popolo grigionese ha accettato la legge cantonale d'introduzione nel 1964.
L'Ufficio federale della PC è stato istituito nel 1962 e l'Ufficio cantonale di PC ha incominciato la sua attività, quale sezione indipendente dell'Amministrazione cantonale, il 1° ottobre 1966.

L'annunciata pubblicazione del libro «*Difesa civile*» ci sembra proprio opportuna per informare la popolazione sullo scopo della PC e sulla sua strutturazione.
La PC — così si legge nel libro sulla difesa civile — assicura la sopravvivenza della popolazione, il salvataggio e la cura delle persone ferite e l'assistenza dei bisognosi di aiuto, sia in caso di eventi bellici, sia in caso di catastrofi, grazie alla costruzione di ricoveri, all'organizzazione di un dispositivo di allarme, alla sorveglianza sulle condizioni dell'aria, dell'acqua e dei viveri, all'istituzione dei servizi antincendio, pionieri e di sicurezza e all'aiuto ai sinistrati.
I compiti sono molteplici e la realizzazione dei provvedimenti protezionistici prescritti dalla legge esigono sforzi considerevoli, molto tempo e rilevanti contributi finanziari.
Tutte queste predisposizioni si fondano sul vecchio proverbio latino «si vis pacem, para bellum» il quale è incontrastato anche ai giorni nostri, nonostante le promesse di pace.
Le misure antinfortunistiche si fondano sull'istinto di conservazione dell'uomo e sono intese alla presentazione dei soccorsi a favore delle persone poste in difficoltà dal verificarsi di qualsiasi calamità.
E tutto avviene nella speranza che l'Onnipotente ci preservi da ogni disgrazia.
I problemi nel Cantone dei Grigioni sono i seguenti:
Sono obbligati ad istituire organismi locali di protezione 46 dei 220 comuni, nei quali abitano circa 120 mila persone.
L'edilizia di PC è obbligatoria in 103 comuni, nei quali abita 1'85 % dell'intera popolazione.
I comuni sono suddivisi in gruppi (riguarda solo l'organizzazione interna). Appartengono al gruppo
A) i comuni con organismi locali di protezione e con obbligo edilizio;
B) i comuni con corpi indipendenti di pompieri e con obbligo edilizio;
C) i comuni con corpi indipendenti di pompieri senza obbligo edilizio negli stabili privati;
D) i comuni con pericolo di sommersione;
E) i comuni di deviazione nella zona di sommersione.
Questa classificazione prende le mosse dalla pianificazione, elaborata e studiata a fondo dall'Ufficio cantonale durante circa due anni. Si stanno terminando i piani cartografici dei comuni. Gli «apprezzamenti scritti» dei 46 comuni con 42 organismi locali sono stati trasmessi all'Ufficio federale della PC entro il termine stabilito, ossia il 31 marzo 1969.
L'Ufficio cantonale ha esplicato un'attività impegnativa a favore dei comuni, la quale mirava soprattutto all'allestimento dei piani e delle documentazioni accennate. A tale scopo si sono svolti 60 rapporti dalla primavera 1968.
È in corso l'apprezzamento degli stabilimenti. L'obbligo di istituire organismi di protezione di stabilimento rimane, per il momento, invariato. I due stabilimenti più grossi, la Emserwerke e la cartiera di Landquart, sono già in possesso delle necessarie documentazioni.
Gli abitanti dei comuni con pericolo di sommersione aspettano istruzioni riguardanti il pericolo di catastrofi in caso di guerra e di pace. È previsto, oltre alla campagna d'orientamento ordinata dal Consiglio federale, di elaborare i piani per le zone di sommersione, i quali potranno dare informazione circa gli itinerari da seguire e i locali per l'alloggio di fortuna, qualora si dovesse ricorrere all'evacuazione. Saranno orientati tanto i comuni con pericolo di sommersione quanto i comuni di deviazione.
Il *pericolo di sommersione* non deve essere sottovalutato e nemmeno esagerato. Esso è uno degli innumerevoli pericoli che ci possono minacciare in un conflitto bellico. La realizzazione degli altri provvedimenti, in modo speciale la costruzione di ricoveri, non deve esserne pregiudicata.
Sono alle dipendenze dell'*Ufficio cantonale di PC* in pianta stabile 6 persone (2 signorine). Ciò corrisponde alla metà dell'organico rispetto alla lista dei compiti.
Il lavoro del servizio tecnico aumenta a vista d'occhio. Il servizio che si occupa dell'*istruzione* va preparato accuratamente.
Il sistema finora adottato, consistente nell'impiego di istruttori con carica accessoria, che si mettono volontariamente al servizio della PC, non è funzionale. Questo stato di cose ci costringe a costituire un corpo di istruttori in pianta stabile. L'assunzione di questo personale non è facile, dato che attualmente non ci sono ancora istruttori già addestrati. È di prima urgenza l'istruzione degli incorporati negli organismi locali di protezione e negli organismi di protezione di stabilimento e anche degli specialisti delle guardie dei caseggiati. Si tratta, secondo le statistiche teoriche, di circa 12 mila persone. Calcolando un lasso di tempo di 10 anni, occorrerebbe per il loro addestramento lo svolgimento di 37 corsi all'anno. Gli istruttori dovrebbero poi essere addestrati, a loro volta, in corsi preparatori. Detti corsi non sarebbero necessari, se si dovessero impiegare istruttori in pianta stabile. È da notare che i corsi d'istruzione non sono frequentati solo da candidati dello stesso gruppo, ma da partecipanti di tutti i servizi e di diverse classi di funzione.

Nel Cantone dei Grigioni incontriamo altre difficoltà: le distanze, le condizioni atmosferiche, le diversità linguistiche e l'attività stagionale. Lo svolgimento di corsi nelle stazioni climatiche e nei centri sportivi durante il periodo della stagione turistica è praticamente impossibile. Il mese di settembre cade parzialmente per via della caccia.
Rimane così per l'addestramento un breve lasso di tempo.
Il Cantone è suddiviso in 6 regioni d'istruzione. La regione di Coira ed i corsi cantonali faranno capo al centro d'istruzione della città di Coira, situato al Meiersboden. Le altre regioni dovranno costruire un centro d'istruzione adatto almeno per l'addestramento delle squadre. Si presentano soluzioni possibili a Klosters/Selfranga per la regione 2 (Prettigovia e Davos), a Samedan, all'En per la regione 5 (Engadina), a Poschiavo/Pedemonte per la regione 6 (Valle di Poschiavo) e a Roveredo/Campagna per la regione 4 (Distretto Moesa).
L'effettivo delle persone incorporate è di circa 6000. Ogni comune deve istituire un ufficio comunale di PC e nominare un funzionario che si occupi dei *controlli*.
L'introduzione dei controlli nei comuni offre ancora grandi difficoltà, poichè in molti luoghi non si è ancora capito che l'amministrazione è uno dei principali fondamenti.
La Confederazione acquista e consegna gli *equipaggiamenti ed i materiali*. L'Ufficio cantonale di PC li assegna ai comuni. L'equipaggiamento di tutti gli organismi e dei corpi indipendenti dei pompieri rappresenta un valore di circa 12 milioni di franchi. Dovremo, col tempo, provvedere all'installazione di officine regionali per le riparazioni.

Il *settore edile* è la parte più costosa della PC. Le categorie di costruzione sono due:
— *Impianti e dispositivi* (così chiamati dal legislatore) e
— *rifugi privati e pubblici.*
Sono considerati impianti e dispositivi ai sensi della legge:
I posti di comando, le centrali di allarme, i locali di apprestamento, le riserve d'acqua anticendio indipendenti dalla rete degli idranti, i posti sanitari, i posti sanitari di soccorso, le sale operatorie protette, gli ospedali d'emergenza.
Il Cantone dei Grigioni è soltanto all'inizio della fase edilizia. Parlando della costruzione di ricoveri o rifugi intendiamo i locali sotterranei protetti, privati e pubblici.
L'edilizia di PC non deve essere messa in evidenza soltanto per effetto del suo costo. Dobbiamo piuttosto considerarla come l'alfa e l'omega dei provvedimenti protezionistici.
Nel nostro Cantone disponiamo di un numero imponente di posti protetti. La percentuale è superiore alla media svizzera, la quale è del 40 % della popolazione. È giusto precisare che soltanto un terzo dei 90 000 posti protetti costruiti e progettati corrisponde alle prescrizioni tecniche odierne. Si tratta anzitutto di ricoveri costruiti prima del 1951, cioè nell'anno nel quale sono entrati in vigore i nuovi regolamenti.
Il finanziamento delle costruzioni di PC di qualsiasi genere non esclude le possibilità di accoppiamento che ci offre la tecnica, ossia l'uso di locali protetti a scopo pacifico; anzi esse ne dovrebbero promuovere la realizzazione.
Considerando il *costo approssimativo* per il 1972, stimiano che in quell'anno ci sarà un'intensa attività in tutti i settori della PC, di modo che la stessa situazione si dovrebbe ripetere anche negli anni successivi. La quota cantonale, pronosticata a circa 2,5 milioni di franchi, è già inclusa nel preventivo 1970. Ciò in conseguenza al fatto che nell'anno prossimo saranno conteggiate opere di una certa importanza. Le spese per l'addestramento sono ancora ristrette, chè i presupposti per lo svolgimento di una regolare attività non sono adempiuti e l'Ufficio cantonale è ancora occupato con l'elaborazione di una concezione per il periodo iniziale. Le spese per un anno normale dovrebbero diminuire nell'edilizia ed aumentare nel settore dell'istruzione.
Giudichiamo le uscite annuali del Cantone di circa 2,5 milioni di franchi, di fronte alla spesa totale di circa 13 milioni, come base indicativa e come onere sopportabile per il finanziamento dei futuri impegni.
Attendiamo dalla Confederazione un sensibile aumento dei contributi, onde poter meglio attuare le opere progettate.

Per quanto riguarda gli *altri settori della PC* si fa osservare che:

— le *esigenze del servizio sanitario* richiedono nel nostro Cantone la sistemazione di 6000 letti-brande in locali sotterranei protetti. Ne abbiamo oggi 700 a disposizione. L'organizzazione del servizio sanitario totale è imminente;
— l'esistenza della *armi AC* esige un servizio atomico e chimico totale;
— l'istituzione di un *corpo di soccorso d'emergenza* è urgente;
— il *pericolo di sommersione* richiede speciali provvedimenti precauzionali;
— i preparativi per la *requisizione di base,* una delle tre possibilità di requisizione previste dalla legge, sono iniziati;
— i *dispositivi di allarme* sono necessari in tutti i comuni; si contesta qui la mancanza di sirene per l'allarme idrico in molti comuni ubicati nelle zone di sommersione;
— la *campagna d'orientazione* con lo scopo di promuovere manifestazioni serali in tutti i comuni dei gruppi A e D, a favore degli incorporati nella PC, è incominciata;
— la *scorta di viveri* per gli organismi locali di protezione è una misura di previdenza, la quale non va dimenticata;
— la *protezione delle opere culturali* procurerà un notevole lavoro all'Ufficio cantonale;
— l'*organizzazione della mobilitazione* sta per essere approntata;
— la propaganda al fine di promuovere l'*adesione volontaria delle donne e delle ragazze,* senza le quali la PC non raggiungerà mai l'efficienza desiderata, sarà oggetto di una prossima campagna.

L'Ufficio cantonale di PC si occupa, fuori dell'attività principale, l'organizzazione della PC, sulla quale concentra i suoi sforzi, anche dei problemi della difesa totale. Si auspica una buona collaborazione con l'esercito.
È una consolazione di sapere che l'immane lavoro che stiamo per compiere ci ricorda i pionieri di altre generazioni, i quali hanno preceduto grandi opere altamente umanitarie e sociali, e ci dà la certezza di sperare nell'attuazione della progettata organizzazione.
È importante che durante la fase iniziale i comuni possano contare in ogni momento sull'intervento dei mezzi disponibili. La documentazione ed i piani di PC saranno preziosi mezzi ausiliari.
L'Ufficio cantonale ha sottoposto al Piccolo Consiglio una concezione generale, approvata nel frattempo dall'esecutivo, dalla quale emerge la situazione attuale della PC, il programma organizzativo, il preventivo delle spese future e il grado d'urgenza dei provvedimenti da prendere.
Questa concezione cantonale mira a:

— evitare un inutile affaccendarsi, che servirebbe solo a fare della pubblicità;
— formare gli elementi basilari, prima di iniziare un vero e proprio addestramento in grandi proporzioni, ciò che renderebbe la cosa più attrattiva;
— provare che l'organo esecutivo si dà premura di discernere i desiderata dalle possibilità effettive;
— considerare la pianificazione come elemento cardinale sul quale si può fare affidamento, premesso il suo aggiornamento alla concezione dell'Ufficio federale della PC.

«La Voce delle Valli», Locarno

Nostra figura in copertina

Da sempre gli uomini hanno dovuto riunirsi per proteggersi efficacemente. Questo bisogno c'è sempre stato: per i primi uomini, gli abitanti delle caverne e le popolazioni lacustri, nei borghi e nelle città fortificate del Medioevo. Esso esiste ancora nella nostra epoca in cui la protezione civile è diventata un compito morale e umanitario.
Questa illustrazione mostra una maiolica di stufa rappresentante l'ultima installazione fortificata della città di Zurigo, un bastione di protezione e di difesa.
L'immagine è ripresa dal libro «L'esercito svizzero» pubblicato dalla casa editrice Stocker-Schmid, Dietikon-Zurigo.